

Istituto Comprensivo Botrugno, Nociglia, San Cassiano e Supersano

Via G. Puccini n° 41 – C. A. P. 73040 Supersano (LECCE)

Sito Web: www.icsupersano.edu.it

Tel. 0833/822857

Codice fiscale: 90018450750



E-mail: LEIC8AH00Q@istruzione.it

Codice meccanografico: LEIC8AH00Q

PEC: leic8ah00q@pec.istruzione.it

Supersano, fa fede il timbro di protocollo

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p/c

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

SITO WEB/Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per l'AGGIORNAMENTO DEL PTOF A.S. 2024/2025, nonché PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- **il DPR 275/1999**, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **l'art. 25 del Decreto Legislativo 165/2001** recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale Garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **la Legge 13 luglio 2015, n. 107**, che istituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come strumento fondamentale di pianificazione delle attività educative e didattiche di ciascuna istituzione scolastica;
- **il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107** recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- **il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA;**

- il **Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022**, di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;
- il **DM 183 del 7 settembre 2024**, di adozione delle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 2) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 3) il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>);

CONSIDERATI

- il contesto sociale, culturale ed economico della comunità in cui opera l'Istituto, con particolare riferimento ai bisogni formativi emergenti e alle peculiarità del bacino d'utenza;
- la necessità di garantire coerenza tra la progettazione didattica e gli obiettivi strategici dell'Istituto in relazione ai bisogni educativi degli studenti, alle aspettative delle famiglie e alle richieste del territorio;
- la necessità di aggiornare il PTOF per l'anno scolastico in corso ed elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028;

EMANA

l'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base del quale il Collegio dei docenti dovrà aggiornare il PTOF per l'anno scolastico in corso ed elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2025/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Pertanto, l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire una positiva immagine della scuola.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto di studenti e alunni al successo formativo e a una migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

INDIRIZZI GENERALI

- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.
- Sviluppare il livello delle competenze chiave di cittadinanza, migliorandone la valutazione, la certificazione e il monitoraggio, mediante l'educazione alla legalità e alla pace, il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, la cura dei beni comuni e la presa di coscienza sulla improcrastinabile necessità di una reale cultura dello sviluppo sostenibile.
- Potenziare le attività di inclusione, individuando con chiarezza gli interventi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un approccio che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- Favorire il recupero degli apprendimenti;
- Favorire i processi di innovazione metodologica e didattica;
- Garantire la formazione continua del personale in servizio.

Inoltre, ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, si lavorerà per:

- potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, anche tramite alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti e comunità locali;
- favorire l'inclusione sociale.

PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO

- Adozione di forme di didattica e di organizzazione flessibili;
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune, al fine di realizzare un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante;

- Monitoraggi periodici basati su obiettivi e indicatori chiari e misurabili, in coerenza con i contenuti del RAV;
- Integrazione con i bisogni e le proposte del territorio per migliorare le competenze sociali.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

FINALITÀ ISTITUZIONALI E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'istituzione scolastica garantisce la partecipazione collegiale, orientata alla massima flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, e al coordinamento con il contesto territoriale.

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "*norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*".

All'attuazione di quanto sopra indicato si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale dell'offerta. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali mirano al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze alfabetico-funzionale, multilinguistica, scientifica e logico-matematica;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- educazione ad una sana e corretta alimentazione, anche grazie alla messa in atto, in sinergia con il territorio, di azioni finalizzate a favorire l'acquisizione di sane e corrette abitudini alimentari;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- implementazione del sistema di orientamento.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, l'istituzione scolastica promuove la partecipazione e la realizzazione di interventi formativi a carattere permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite collegialmente, in coerenza con i bisogni formativi emersi dal Piano di Miglioramento e sulla base delle priorità nazionali.

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare a tutti i bisogni educativi speciali;
- Articolazione modulare di gruppi di alunni;
- Destutturazione della classe in gruppi per attività di supporto agli apprendimenti;
- Informatizzazione della scuola: supporto informatico per l'area pedagogica, didattica, progettuale;
- Costituzione ed adesione ad accordi di rete;
- Protocolli di intesa ed accordi con Enti e Istituzioni presenti sul territorio;
- Implementazione del sistema di autovalutazione;
- Avvicinamento degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola per coltivare il senso di appartenenza ad un'unica comunità educante.

MODALITÀ OPERATIVE

- Sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo.
- Promuovere attività curricolari ed extracurricolari di carattere formativo con diretta ricaduta sugli esiti degli alunni, tenendo in adeguata considerazione la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF e la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola.
- Applicare i principi di trasparenza e tempestività nella valutazione.
- Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto.
- Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto e aprire la scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- Costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.
- Superare la visione individualistica dell'insegnamento e favorire invece cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Valorizzare le competenze acquisite degli insegnanti;
- Rispettare le tempistiche generali;
- Progettare esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva in ambienti esterni alla scuola, impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF per l'a.s. 2024/2025 e a predisporre il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio che decorre dall'a.s. 2025-2026 all'a.s. 2027-2028. La progettualità triennale dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi prioritari.

Come da vigenti indicazioni ministeriali, il Piano dovrà essere approvato dagli Organi Collegiali e reso pubblico entro l'avvio della fase delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppa Di Seclì

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del CAD e norme correlate*